



Privatizzazione dell'Ente Acquedotti Siciliani

PROMESSE "ANNACQUATE"

Palermo 29 ottobre 2001

Il Presidente della Regione Siciliana, On. Salvatore Cuffaro, nel corso di un incontro con il Cobas Dipendenti Regionali "siciliani inkazzati", sollecitato sul futuro dell'E.A.S. e sul destino del personale dipendente, **ha ribadito che è ferma volontà del Governo procedere alla privatizzazione dell'Ente, costituendo una società mista a partecipazione regionale.** Tale progetto, che peraltro conta sul silenzio-assenso della Cisl, del Sadirs e degli altri sindacati confederali, troverà la sua naturale esecuzione non appena sarà predisposta la relativa gara per l'aggiudicazione dei servizi ai "privati".

Sconcertano pertanto talune indegne dichiarazioni di un "piccoletto" rappresentante regionale di un sindacato confederale che, coadiuvato da alcuni "giuda" in servizio presso lo stesso E.A.S. per rendere più credibili le proprie dichiarazioni tendenti esclusivamente a mantenere fino al 31 dicembre gli iscritti che avevano già pronte le disdette nel cassetto, diffondono voci circa una presunta volontà governativa nel volere accogliere la richiesta di istituire un altro Assessorato "ad hoc" chiamato "alle Acque" nel quale fare confluire il personale. Paradossalmente, invece, l'amministrazione regionale sta procedendo ad un accorpamento di competenze fra i vari assessorati allo scopo di favorire lo snellimento burocratico ed evitare il mantenimento di "palazzi" mangiasoldi.

Il Cobas Dipendenti Regionali "siciliani Inkazzati" (da non confondere con il Cobas Enti Locali attualmente presente all'E.A.S.) ha invece rivendicato che al personale dell'E.A.S., avente i requisiti, venga esteso il beneficio dell'art.39 della l.r.1012000 sul prepensionamento ed al rimanente personale, come già richiesto in un incontro del luglio scorso, venga applicato l'art. 11 del d.lgs. 419/99, secondo il quale nei processi di privatizzazione il personale in servizio ha diritto di optare per il mantenimento del posto pubblico.

Basta con le promesse "annacquate", per questo e per affrontare problematiche inerenti la completa applicazione dei contratti conquistati dai "siciliani Inkazzati" con lo storico sciopero del 22 marzo scorso a breve saranno organizzate assemblee del personale in tutte le sedi dell'E.A.S.

I SICILIANI REGIONALI INKAZZATI